

Ancona 26 febbraio 2010

Prot. n. 27

Ai Senatori Vicari, Battaglia, Carrara, Cuffaro e Palmizio  
Ai Capigruppo Parlamentari del Senato  
Ai Parlamentari eletti nella regione Marche  
Al Presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri  
Ai Presidenti delle Consulte/Federazioni regionale degli Ordini degli Ingegneri d'Italia  
A tutti i Presidenti degli Ordini degli Ingegneri d'Italia  
Al Presidente del Consiglio Nazionale Architetti  
Ai Presidenti degli Ordini degli Architetti delle Marche  
Al Presidente della Federazione regionale degli Ordini degli Architetti delle Marche

**OGGETTO : RICHIESTA DI RITIRO Disegno di Legge n. 1865 (relatori Vicari, Battaglia, Carrara, Cuffaro, Palmizio) finalizzato ad ampliare le competenze professionali dei geometri.**

Come noto la Corte di Cassazione, con sentenza n.19292 del 7 settembre 2009, ha ribadito che i professionisti con titolo accademico (laurea triennale e/o magistrale) non possono assumere, nell'espletamento dell'attività professionale di propria competenza, una posizione subordinata rispetto ai professionisti in possesso del solo diploma ed ha esplicitamente chiarito le questioni inerenti le relative competenze professionali.

La pronuncia della Suprema Corte non vieta che vi possano comunque essere forme di sinergia fra professionisti, anche di diversa formazione e di diverso livello di competenza.

Il recente Disegno di Legge n. 1865, presentato il 10 novembre 2009, recante "*Disposizioni in materia di competenze professionali dei geometri, dei geometri laureati, dei periti industriali con specializzazione edilizia e dei periti industriali laureati nelle classi di laurea L7, L17, L21 e L23*", non rappresenta certamente una prospettiva idonea a fare chiarezza sul ruolo delle diverse figure professionali.

Il problema delle competenze professionali non può infatti in alcun modo realizzarsi attraverso blitz legislativi unilaterali e fortemente corporativi.

Il Disegno di Legge n. 1865 tenta di affermare la competenza dei geometri in settori nei quali la preparazione universitaria è indispensabile (urbanistica, progettazione architettonica, progettazione strutture, collaudi anche statici, direzione lavori di qualsiasi opera,...) e di definire i tecnici diplomati come "*laureati*", approfittando del fatto che il D.P.R. 380/2001 consente ai laureati triennali di iscriversi ai Collegi dei Geometri.

Il livello di preparazione universitario, unitamente al superamento dell'Esame di Stato, garantisce la preparazione del professionista di fronte alle gravi responsabilità che ci si deve assumere quando si affrontano i delicatissimi problemi correlati alla progettazione urbanistica, architettonica e strutturale, campo quest'ultimo che implica ineludibili problematiche di sicurezza e incolumità pubblica.

Si ritiene che, per porre fine alla grande confusione in tema di competenze professionali, sia indispensabile un tavolo di confronto tra le categorie professionali interessate che abbia, come fine

ultimo, l'obiettivo comune della tutela dell'interesse generale in tema di qualità delle trasformazioni del territorio, della salvaguardia dello sviluppo sostenibile dell'ambiente e del paesaggio, dell'attenzione al patrimonio ed ai contesti storico-architettonici, della sicurezza sismica, della qualità degli spazi urbani.

Tale confronto non può prescindere dalla necessità di operare, nel rispetto delle competenze derivanti dai rispettivi percorsi formativi, in un settore divenuto estremamente complesso e che richiede pluralità di competenze ed alti livelli di professionalità.

**Per quanto sopra espresso, la Federazione degli Ordini degli Ingegneri delle Marche chiede che venga ritirato il Disegno di Legge n. 1865** e si dichiara disponibile a porre in atto ogni utile iniziativa di dialogo e confronto con tutte le parti interessate.

In attesa di ciò si chiede di operare, ad ogni livello, nel rigoroso rispetto dell'attuale quadro normativo e giurisprudenziale in materia.

Ringraziando per l'attenzione porgiamo cordiali saluti.

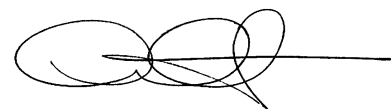
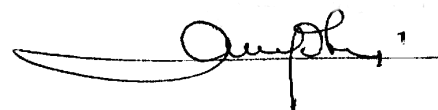
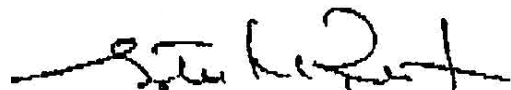
Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Ancona  
Ing. Raffaele Solustri

Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Ascoli Piceno  
Ing. Pasquale Ubaldi

Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Fermo  
Ing. Ester Maria Rutili

Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Macerata  
Ing. Carlo Cingolani

Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Pesaro e Urbino  
Ing. Corrado Giommi



II PRESIDENTE  
della Federazione regionale  
degli Ordini degli Ingegneri delle Marche  
Ing. Pasquale Ubaldi

